

# CARNEVALE



☉ In questo percorso didattico il Carnevale è un pretesto per parlare di personaggi che prendono vita piegando un foglio quadrato: si tratta dei protagonisti di racconti-origami. Dopo l'approccio narrativo si passa alla fase operativa, in cui i bambini si cimentano nella piegatura del foglio per creare il loro oggetto-travestimento.

☉ Questa fase è seguita da una serie di schede per presentare le forme geometriche principali (quadrato, cerchio, rettangolo, triangolo, esagono), osservandone la forma e contando il numero di lati.

☉ Tramite l'osservazione delle impronte, stimoliamo l'individuazione della corrispondenza tra oggetti reali tridimensionali e forme geometriche bidimensionali.

☉ Con l'uso della linea tratteggiata sviluppiamo la capacità di disegnare le forme geometriche, anche con scopi creativi.

☉ Strani pagliacci ci mostreranno il loro stato d'animo in lingua inglese: Glad (allegro) e Sad (triste).

☉ Presentiamo la lettera A di ARLECCHINO e dopo mostriamo ai bambini come anche le lettere dell'alfabeto cercano un modo di camuffarsi.

☉ Presentiamo infine il numero 7.



L'attività d'esordio è il racconto di tre storie, animate dal movimento delle mani che piegano un foglio di carta: sono storie-origami, appositamente inventate per presentare le caratteristiche delle forme geometriche piane, partendo da un quadrato.

Cominciamo informando i bambini che dopo l'Epifania inizia un periodo chiamato **Carnevale**.

Il Carnevale non è una vera festa, ma un insieme di cose, tradizioni, che le persone fanno per divertirsi, sentirsi allegri, spensierati. Si fanno feste danzanti, si mangiano dolci tipici (frappe, chiacchiere, frittelle...).

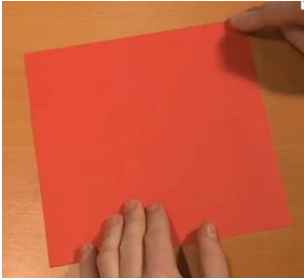
In particolare i bambini si travestono per assomigliare a personaggi buffi, selvaggi, forti, ricchi, importanti, affascinanti.

Per travestirsi si possono indossare abiti complicati e costosi, ma anche semplici maschere e accessori di carta. Già, la carta, che bella cosa la carta, così liscia, così colorata, ma anche fragile.

Mostriamo il primo foglio di carta quadrato che utilizzeremo per la nostra storia "Un signore elegante"; facciamo toccare e anche piegare (teniamo un altro foglio di scorta, ovviamente); poi iniziamo con la prima storia.

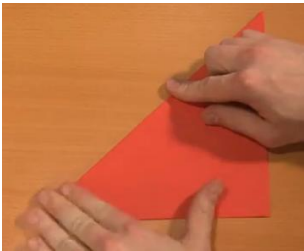
## Storia origami 1 “Un signore elegante”

Prendiamo un foglio **quadrato** (cm 21 x cm21 o di dimensioni maggiori se si vuole rendere più visibile il lavoro). Presentiamo il personaggio principale indicando il foglio e mostriamone le caratteristiche.



1. C'era una volta un signore molto serio. Era un tipo preciso, che faceva tutto sempre allo stesso modo, tutto uguale. Insomma, era proprio un tipo quadrato.

*Pieghiamo a metà lungo una diagonale e riapriamo il foglio.*



2. A volte questo signore che si chiama... (i bambini scelgono il nome) andava a trovare un suo amico che abitava di fronte a casa sua; restava un po' da lui e dopo se ne tornava a casa sua .



3. Un giorno questo signore uscì a fare una passeggiata e andò in centro, al **centro** della sua città.

*Mandiamo al centro uno dei vertici non attraversati dalla linea della diagonale.*



4. Subito dopo arrivò anche il suo amico. Contenti di essersi incontrati lì, si misero a chiacchierare.

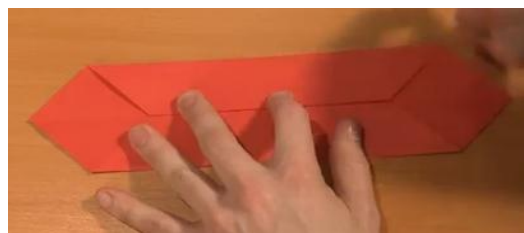
*Mandiamo al centro anche l'altro vertice.*

*Portiamo uno dei lati piegati sulla linea della diagonale e segniamo bene la piega esterna.*

*Ripetiamo l'operazione anche con l'altro lato.*



5. Si era fatta l'ora di pranzo, faceva un po' freddo, perciò tutti e due decisero di entrare in un ristorante.





6. Subito la porta del ristorante si chiuse alle loro spalle.

*Flettiamo una sola delle due punte estreme verso il basso, usando come margine il punto di inizio delle alette piegate.*



7. L'interno del ristorante era pulito e ordinato.

*Voltiamo la figura di carta mostrando ai bambini la parte liscia, senza alette.*



8. Arrivò immediatamente un cameriere che li salutò con un piccolo inchino.

*Pieghiamo verso il basso la parte superiore (quella senza punta) creando un quadrato e segniamo bene la piega.*



9. Però, invece di chiedere loro cosa desideravano mangiare, costui se ne andò via, con aria sgomenta.

*Solleciamo ora di nuovo questo quadrato creando un'altra piega alta circa un dito; segniamo bene anche questa nuova piega.*



10. Siccome non arrivava nessuno a servirli, i due amici decisero di uscire di nuovo.

*Giriamo la figura.*

*Creiamo due pieghe in diagonale sui lati: devono partire un poco più su del **triangolo** della punta e proseguire verso l'alto, senza stringere eccessivamente il "nodo" quadrato della cravatta.*



11. Ma dal momento che avevano fame, entrarono in un altro locale: un piccolo bar.



Allarghiamo i due estremi superiori del nodo della cravatta tenendo ferma la base del nodo, stretta tra pollice e indice; il quadrato del nodo si trasformerà in **trapezio**.



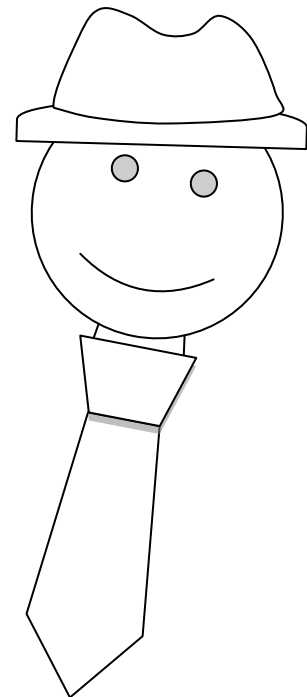
12. Ma anche qui furono maltrattati; addirittura gli aprirono una porticina e li mandarono via!  
<<Perché? Perché?>> si domandavano i due amici.  
Lo sapete voi il perché?



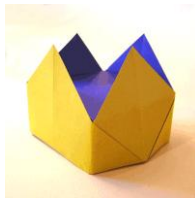
13. Ah, ecco perché!  
Perché non avevano indossato la cravatta.

*Attendiamo che i bambini diano delle risposte e poi giriamo la figura.*

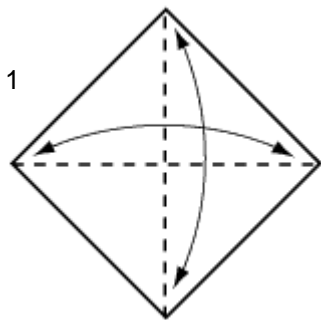
*Fermiamo la cravatta con del nastro adesivo alla testa **rotonda** di cartone preparata in precedenza.*



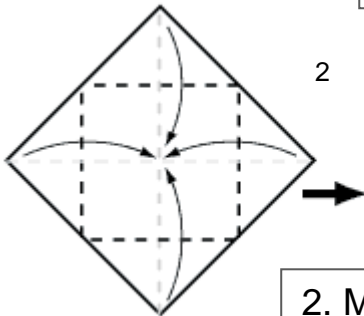
## Storia origami 2 "Il vento"



Mostriamo ai bambini il foglio **quadrato** e tracciamo le 2 diagonali. Riapriamo e ogni volta mostriamo il **triangolo** che si forma dopo la piegatura.

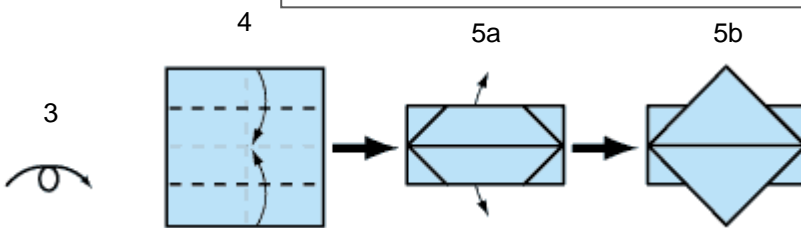


1. C'era una volta una ragazza che si chiamava Dorina. Era una ragazza bellissima, intelligente ma molto povera. Abitava in una piccola casa quadrata. Nella casa c'erano 4 piccole stanze triangolari.



Mandiamo i 4 **vertici** al centro e facciamo notare come la struttura sia ancora quadrata ma più piccola; anche i 4 triangoli sono più piccoli.

2. Ma non così grandi! Più piccole, piccole così.

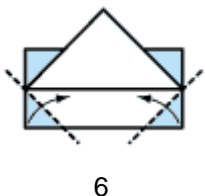


Giriamo dall'altro lato il foglio, pieghiamo due lati opposti sulla linea centrale, alziamo le due punte rimaste dietro.

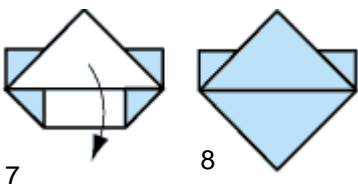
3. Un giorno iniziò a soffiare un forte vento... un vento tanto forte da far capovolgere la casa.

4. Dorina si affrettò a chiudere le finestre.

5. Ma il vento, con la sua forza, riuscì ad aprirle un poco. Poi Dorina udì una voce che diceva: <<Dorina, aprimi! Sono il vento.>>.



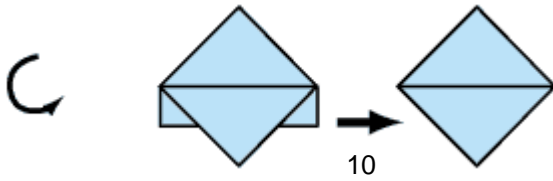
6. Dorina non poteva credere alle sue orecchie. <<Il vento non può parlare>> pensava la ragazza. <<Il vento soffia, sibila, ulula, ma non parla.>> Siccome il vento continuava a chiamarla, Dorina aprì la finestra per guardare chi c'era fuori.



7. Fuori non c'era nessuno, perciò Dorina prese lesta lesta due vasi di fiori che erano sul davanzale...

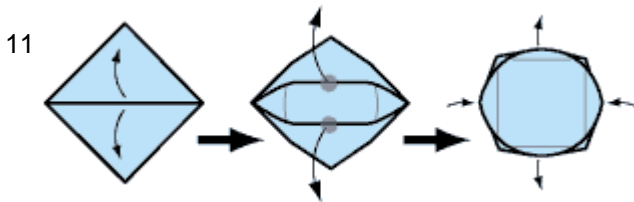
8. ...e poi richiuse la finestra.

9 (dopo aver capovolto ripetere i passaggi 6, 7 e 8)



9. Il vento, però, continuava a soffiare fortissimo fino a capovolgere la casa. E mentre soffiava il vento chiamava: <<Dorinaaaa, Dorina apriiii!>>.

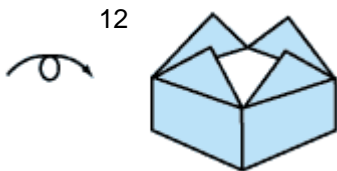
10. Dorina aprì l'altra finestra per guardare chi c'era fuori, ma fuori non c'era nessuno. Perciò Dorina prese lesta lesta due vasi di fiori che erano sul davanzale e richiuse la finestra.



*Apriamo con delicatezza la forma, arrotondando l'interno; segniamo leggermente i 4 spigoli della corona con una leggera pressione tra le dita.*

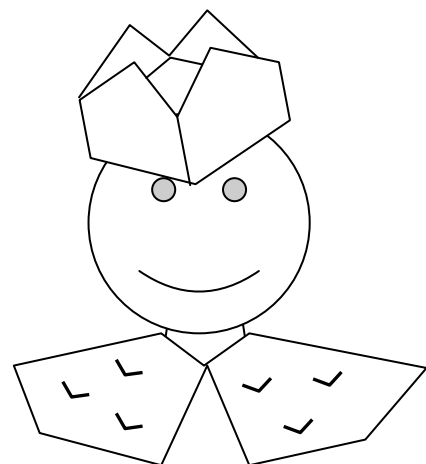
11. Quando ebbe tutto chiuso Dorina sentì di nuovo la voce misteriosa. Però questa volta non proveniva da fuori. La voce era lì, dentro, nella casa.

<<Ti ringrazio per avermi fatto entrare, Dorina cara. Grazie al tuo coraggio mi hai liberato da un incantesimo che mi teneva prigioniero del vento. Ora che sono libero, io desidero sposarti. Vuoi sposarmi, Dorina?>>

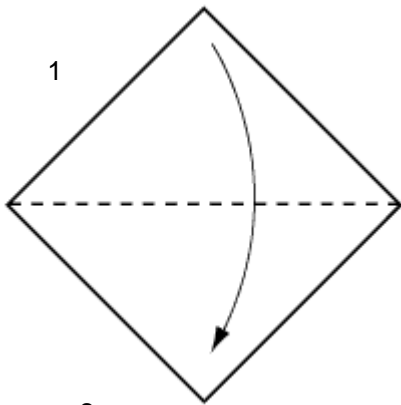
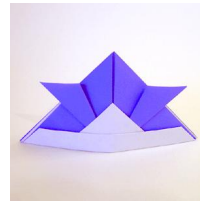


12 . E la bella e coraggiosa Dorina rispose... Cosa rispose Dorina? Sì o no? Ma rispose: <<Sì, lo voglio!>>. E sapete perché? Perché il prigioniero del vento era un... re.

*Facciamo calzare la corona alla sagoma di cartone preparata in precedenza..*

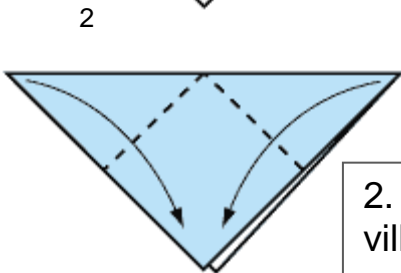


## Storia origami 3 "Contro i banditi"



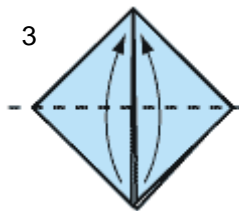
Mostriamo ai bambini il **quadrato** che rappresenta il villaggio. Pieghiamolo a metà lungo una **diagonale** per mostrare la montagna. Facciamo notare la nuova forma: il **triangolo**.

1. In un paese di una lontana terra c'era un villaggio, costruito sopra una montagna appuntita. Gli abitanti di questo villaggio erano persone oneste, laboriose e pacifiche.

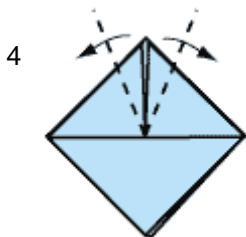


Mostriamo i **vertici** appuntiti che sono simili a frecce, armi acuminate.

2. Un triste giorno dei malvagi banditi attaccarono il villaggio con le loro armi appuntite.

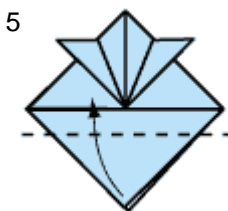


3. Entravano nelle case e con le spade uccidevano tutti, anche le donne e i bambini.



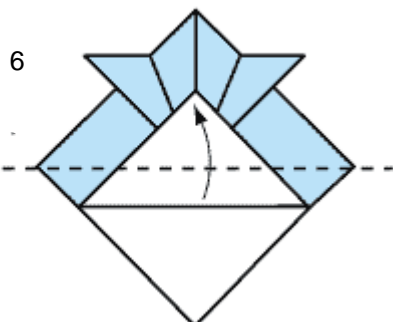
Indichiamo la **destra** e la **sinistra** dei bambini, dando loro le spalle.

4. Qualcuno provava a fuggire correndo di qua e di là, a destra e a sinistra.



Insistiamo bene sulla piega, anche con lo scopo di dare enfasi al racconto.

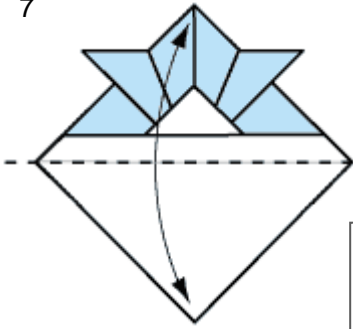
5. Ma i malvagi guerrieri li inseguivano...



Insistiamo bene sulla piega, anche con lo scopo di dare enfasi al racconto.

6. ... e li catturavano.

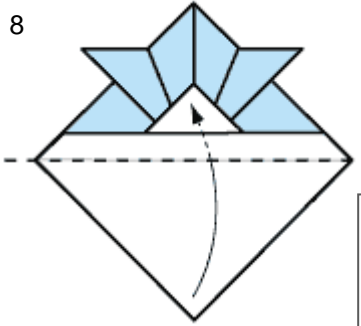
7



*Sovrapponiamo il triangolo inferiore a quello superiore con il solo scopo di segnare la piega della base.*

7. Ma un giorno nel villaggio tormentato arrivò qualcuno.

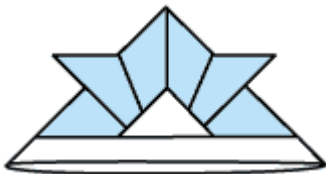
8



*8 riapriamo il triangolo inferiore e 9 infiliamolo dentro il copricapo.*

8. Dapprima i banditi cercarono di attaccarlo e ucciderlo come avevano fatto con molti altri uomini coraggiosi.

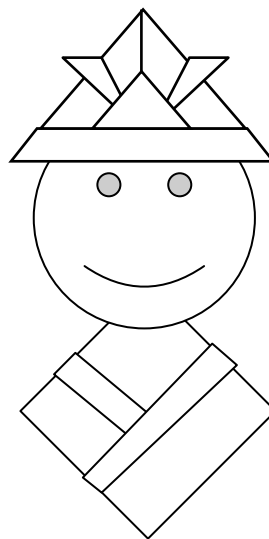
9



9. Poi però i banditi fuggirono, terrorizzati da quell'uomo, e si nascosero in una grotta buia.

Ma secondo voi chi era quell'uomo che tanta paura aveva fatto ai banditi? Era un samurai.

*Facciamo calzare il cappello alla sagoma del samurai di cartone preparata in precedenza.*

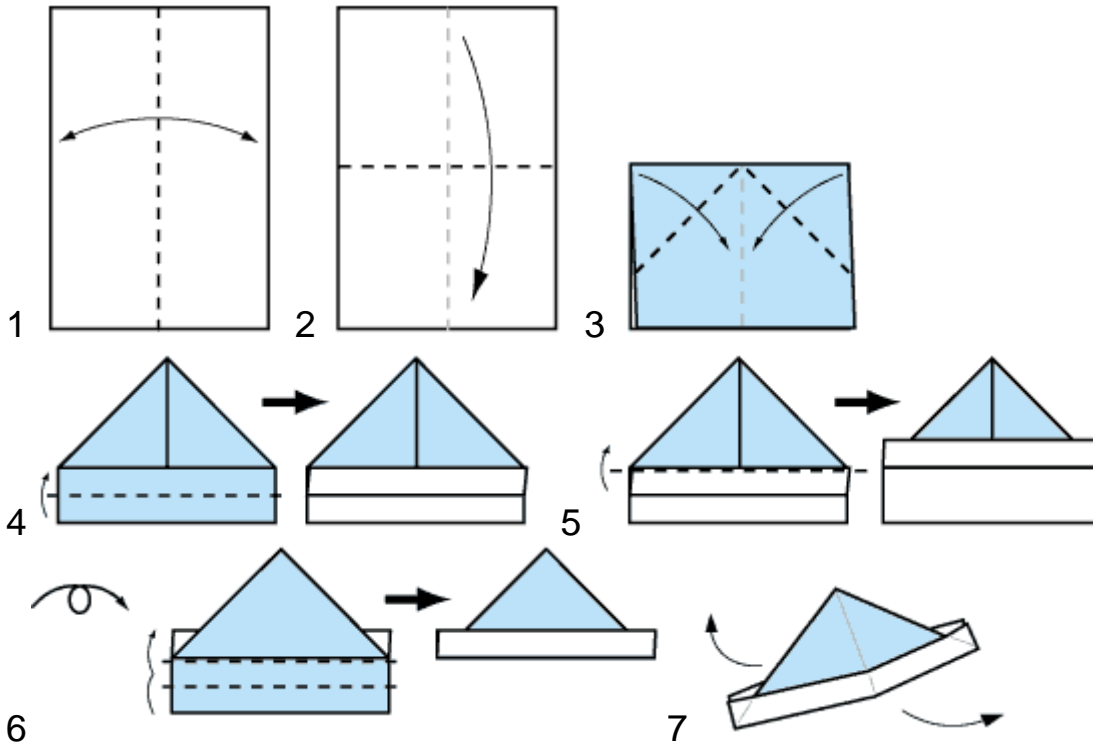






A questo punto mettiamo i bambini in condizione di creare i loro accessori-travestimento di carta; il più semplice è questo cappellino da costruire con un foglio rettangolare. Mostriamo dunque le caratteristiche di questa nuova forma geometrica piana - il rettangolo - che ha 4 lati come il quadrato ma uguali a due a due.

Successivamente guidiamo i bambini individualmente nelle varie fasi di piegatura del foglio.



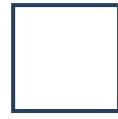
Proviamo a inventare un personaggio che possa indossare questo copricapo che somiglia a una barchetta. Facciamogli vivere diverse avventure.

Utilizziamo le schede strutturate seguenti per memorizzare le caratteristiche delle figure geometriche piane.

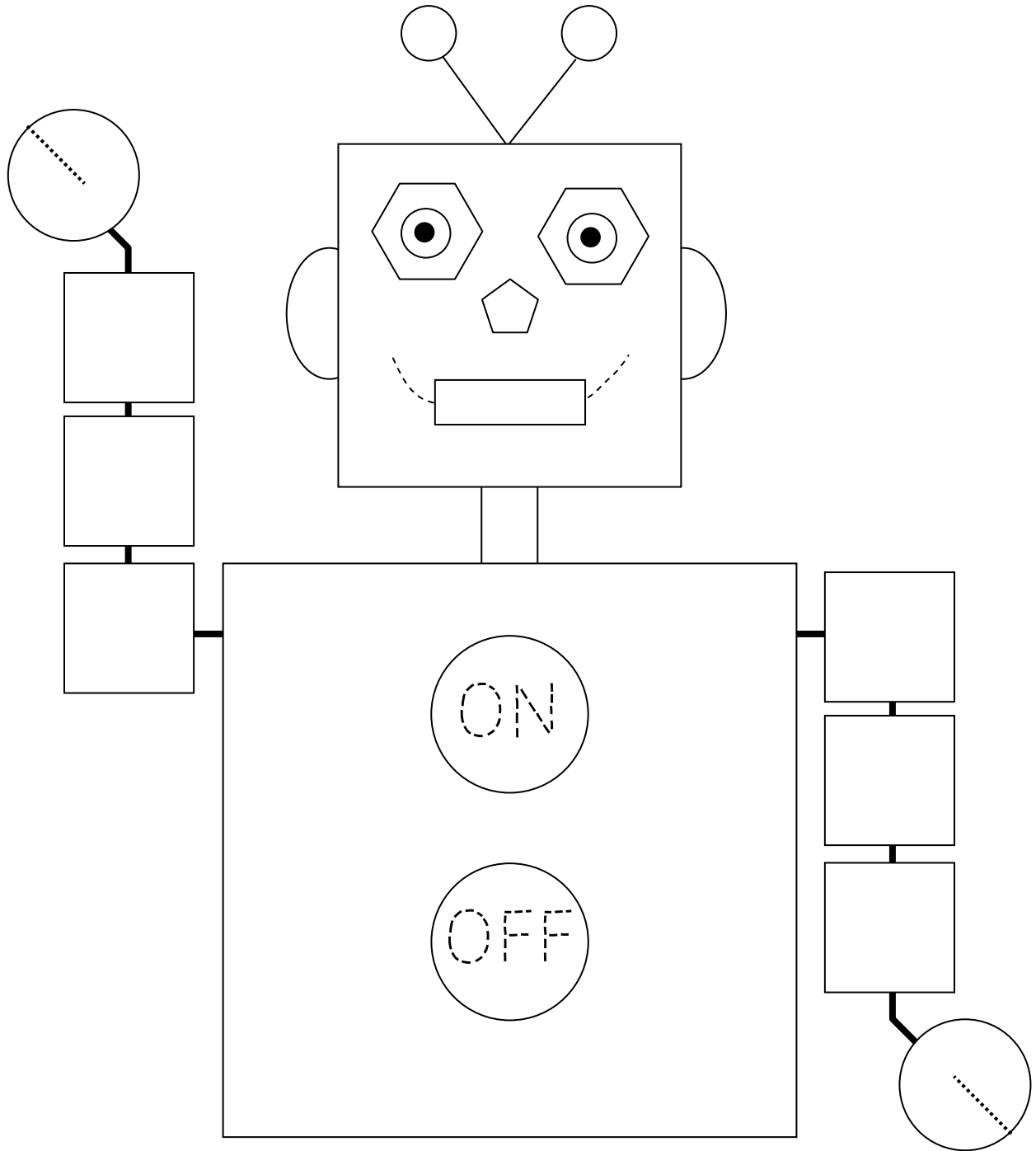
 RICALCA LA PAROLA TRATTEGGIATA.

 COLORA DI BLU TUTTI I QUADRATI . LASCIA BIANCHE LE ALTRE FIGURE GEOMETRICHE.

QUADRATO



HA 4 LATI  
UGUALI




**IL ROBOT È PRONTO.**

 RIPASSA IN ROSSO LA SCRITTA SUL PULSANTE DI ACCENSIONE.

Contenuti: le forme geometriche e i colori. Attività: discriminare forme e colori, colorare.

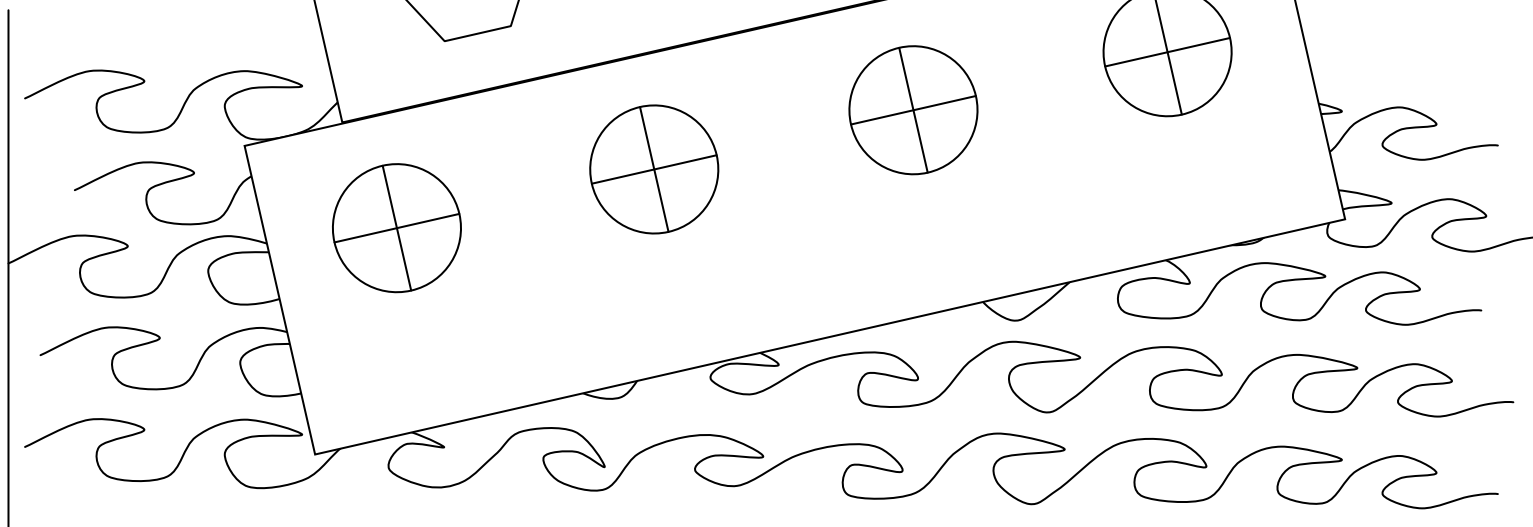
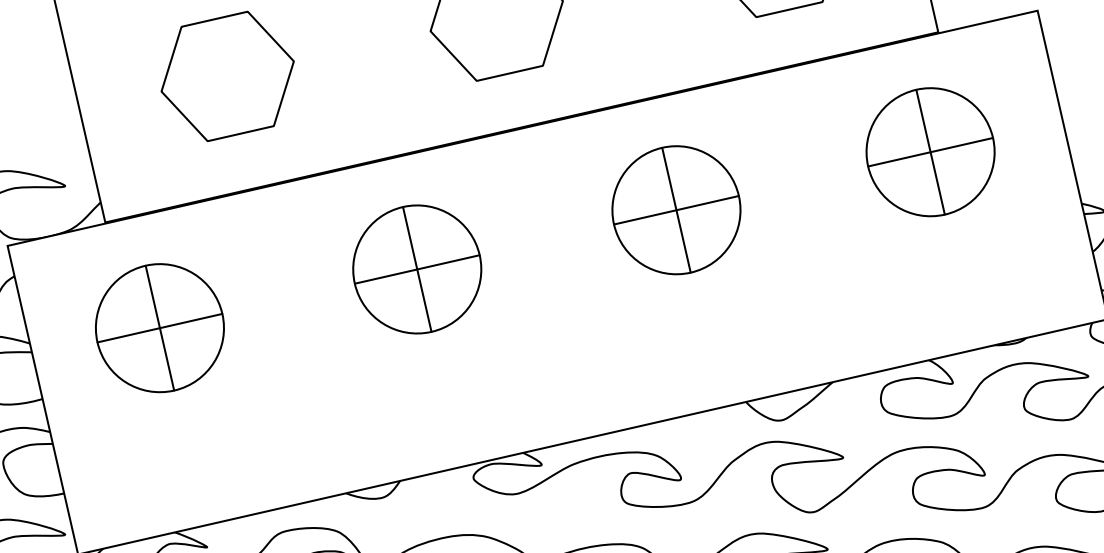
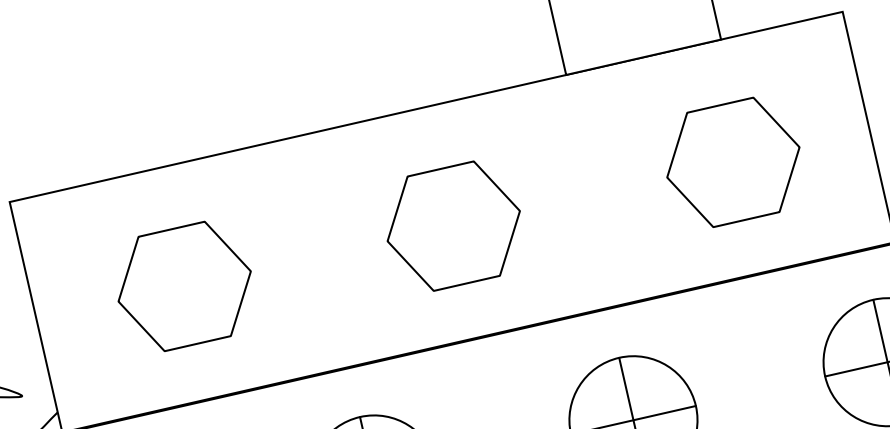
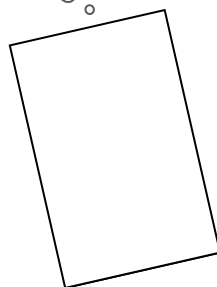
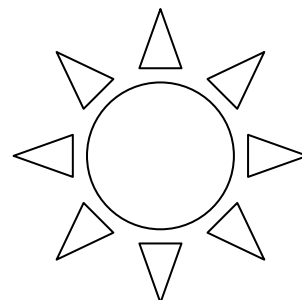
✎ RICALCA LA PAROLA TRATTEGGIATA.

✎ COLORA DI ROSSO TUTTI I RETTANGOLI . LASCIA BIANCHE LE ALTRE FIGURE GEOMETRICHE.

RETTANGOLO



HA 4 LATI

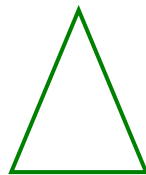


IL  È GIALLO, IL  È BLU.

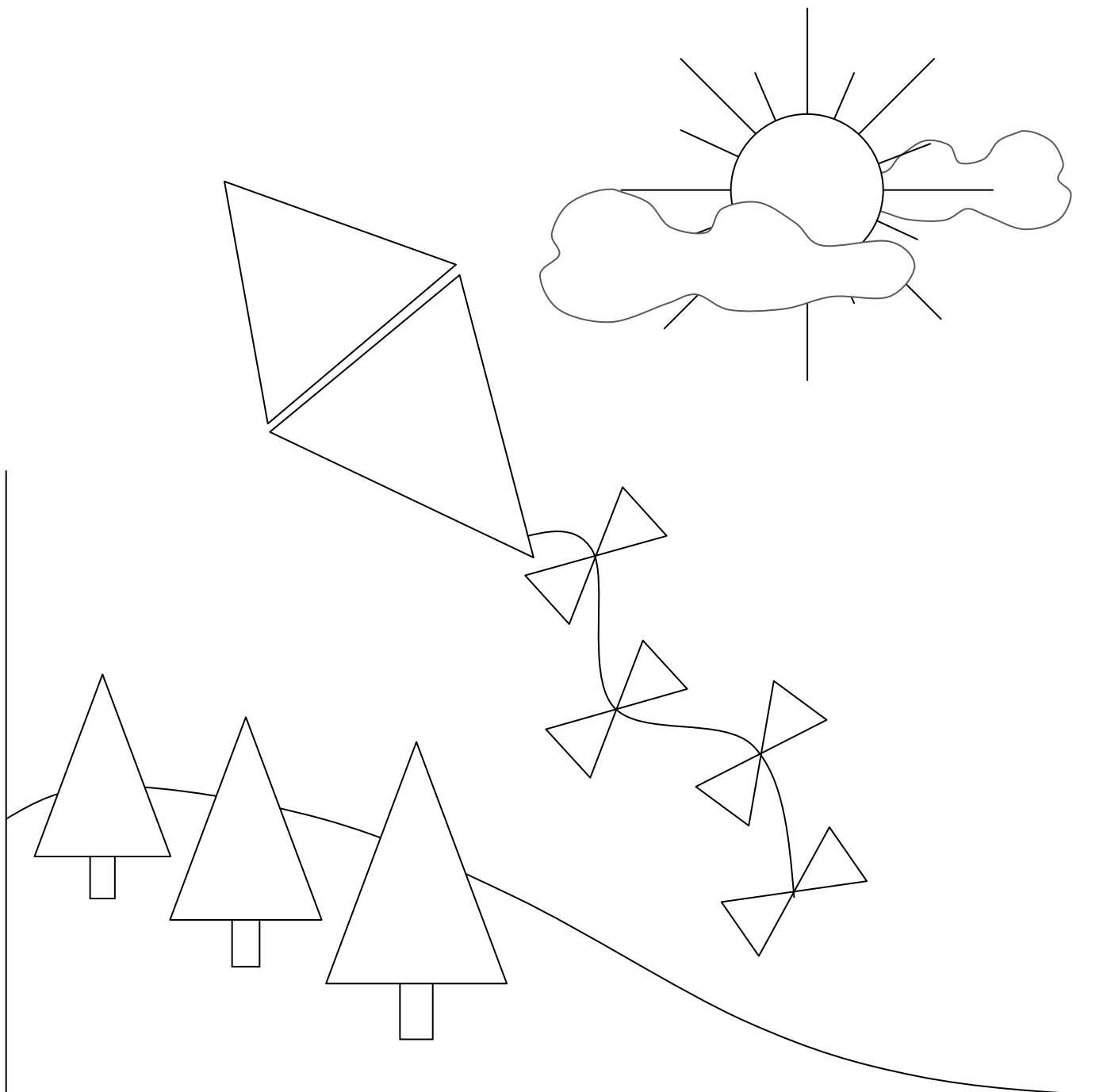
 RICALCA LA PAROLA TRATTEGGIATA.

 COLORA DI VERDE TUTTI I TRIANGOLI . LASCIA BIANCHE LE ALTRE FIGURE GEOMETRICHE.

TRIANGOLO



HA 3 LATI



IL





È GIALLO, LE

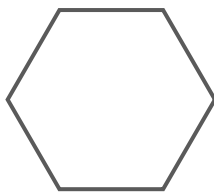


SONO AZZURRE.

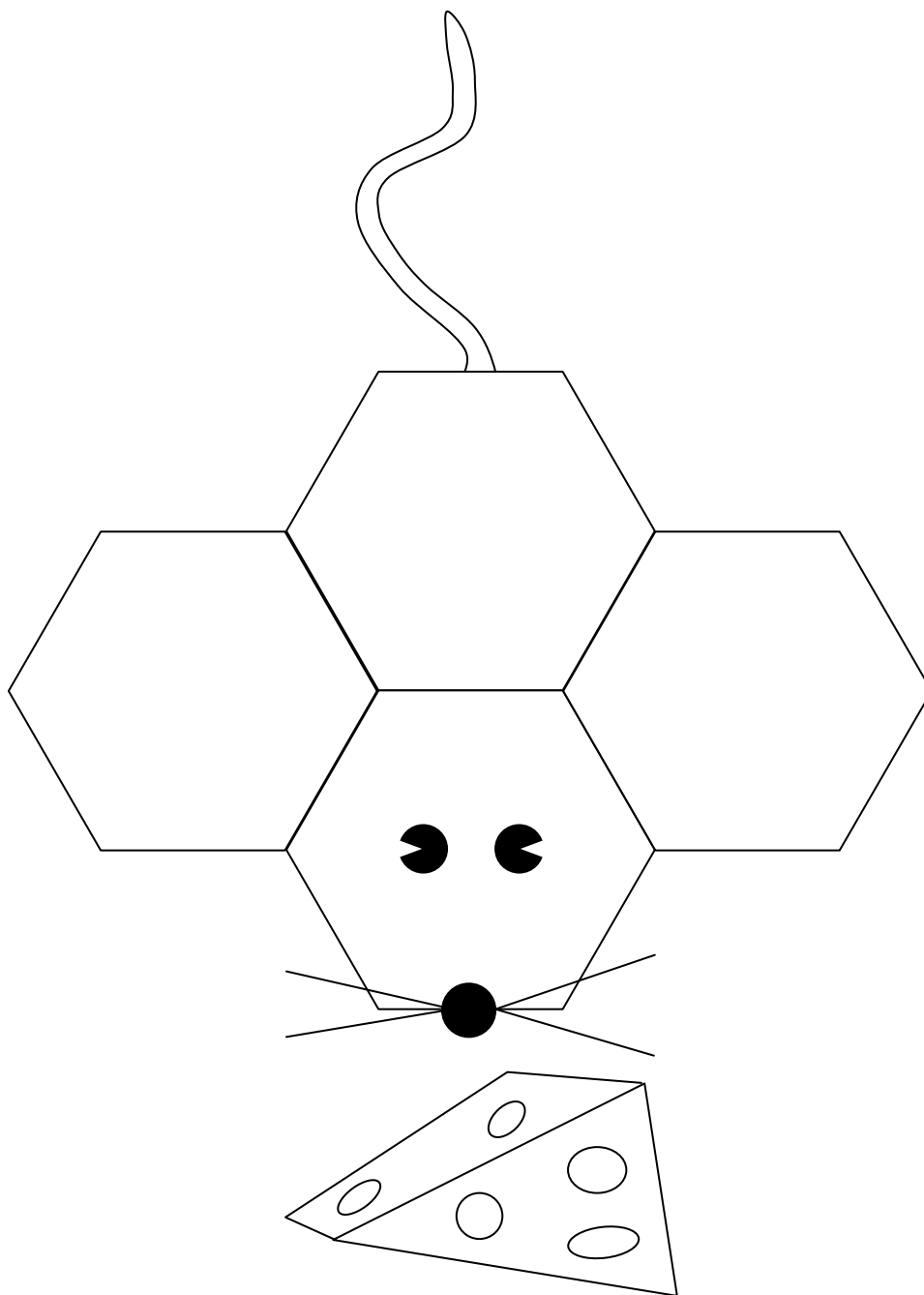
 RICALCA LA PAROLA TRATTEGGIATA.

 COLORA DI GRIGIO TUTTI GLI ESAGONI . LASCIA BIANCHE LE ALTRE FIGURE GEOMETRICHE.

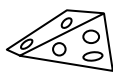
ESAGONO



HA 6 LATI



IL



È GIALLO, LA

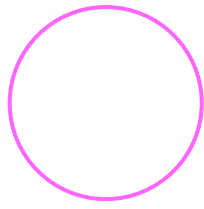


È ROSA.

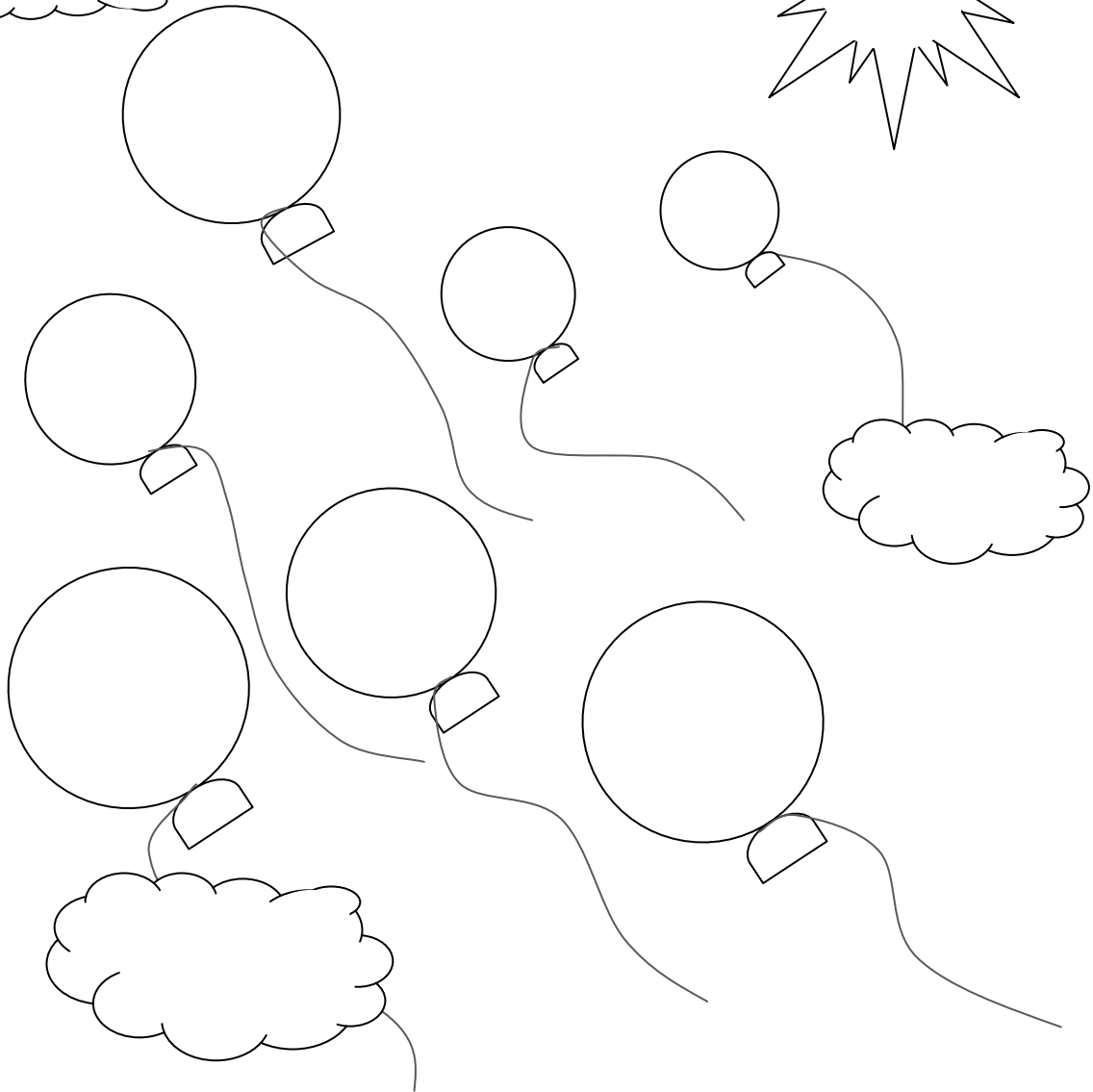
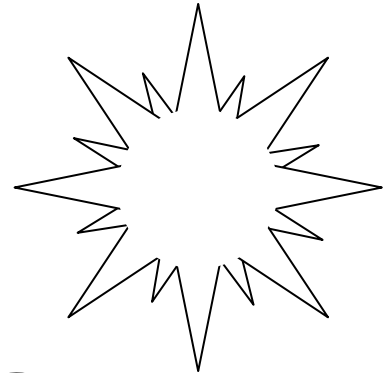
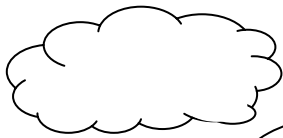
✎ RICALCA LA PAROLA TRATTEGGIATA.

✎ COLORA DI FUCSIA TUTTI I CERCHI ●. LASCIA BIANCHE LE ALTRE FIGURE GEOMETRICHE.

CERCHIO

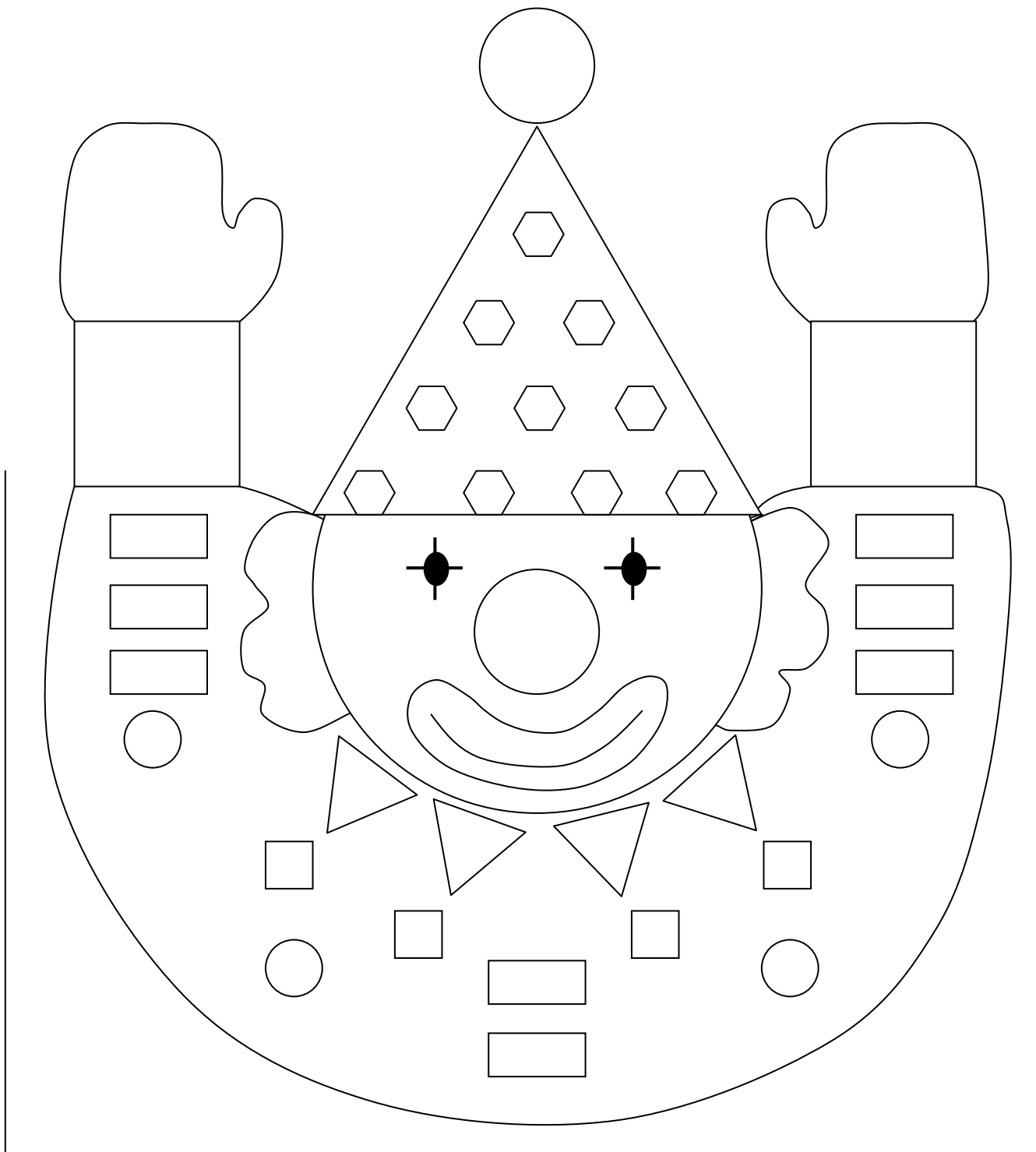
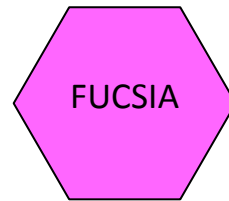
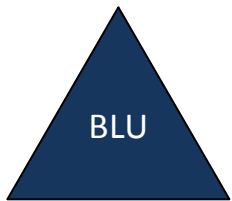
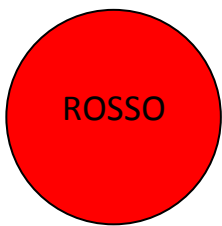


HA UNA LINEA  
CURVA CHIUSA



IL  È GIALLO, LE  SONO AZZURRE.

✍️ **COLORA LE FORME GEOMETRICHE COME INDICATO.**  
**LASCIA BIANCO TUTTO QUELLO CHE NON È FORMA GEOMETRICA.**

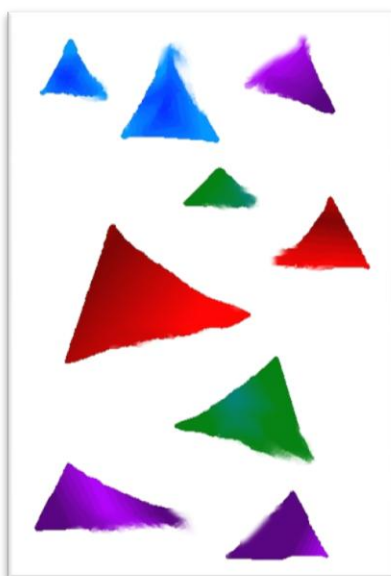
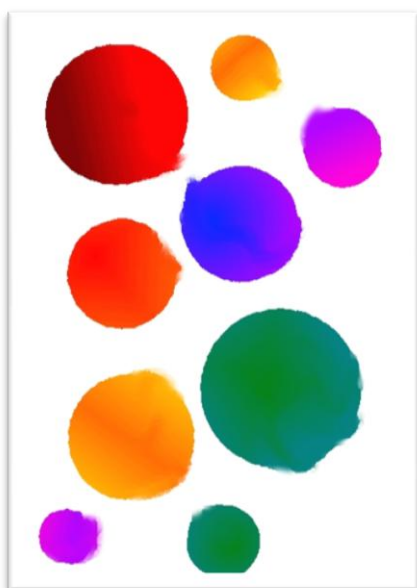


Scheda di verifica: l'alunno discrimina le forme geometriche piane esperite.

☺ Procuriamoci alcuni oggetti in grado di lasciare impronte geometriche: barattoli, scatole, piatti, caffettiere, vasi. Riempiamo con tempere colorate abbastanza diluite alcuni piatti di carta. Chiediamo a qualche bambino di immergere i polpastrelli o l'intera mano nella tempera e di appoggiarla poi su un foglio. Chiediamo: <<Cosa resterà sul foglio quando leverai la mano?>> L'impronta della mano.

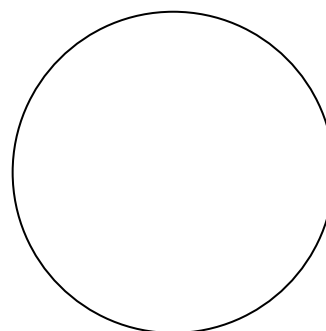
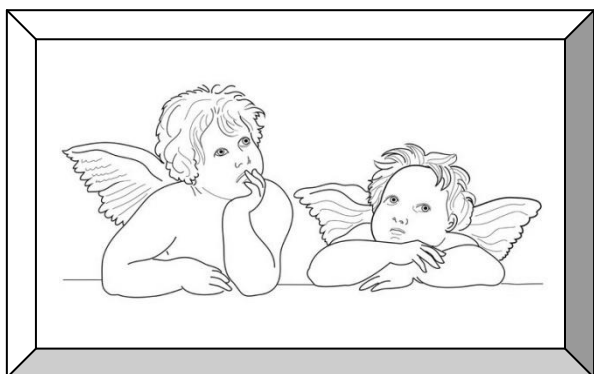
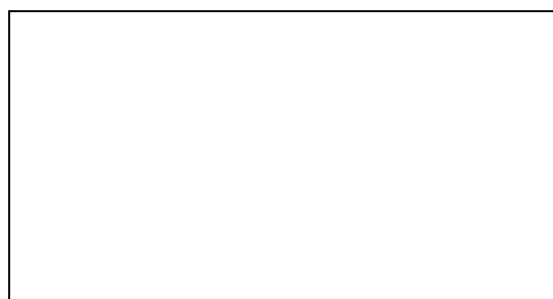
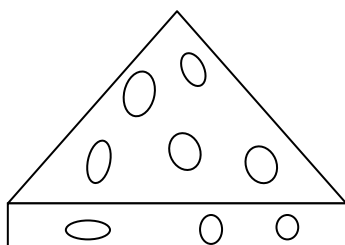
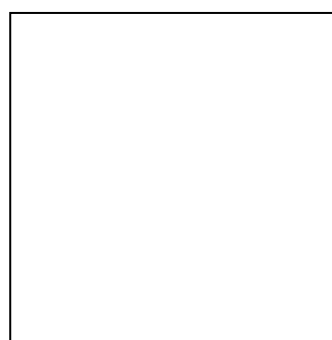
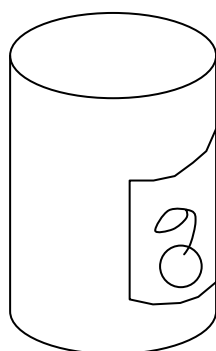
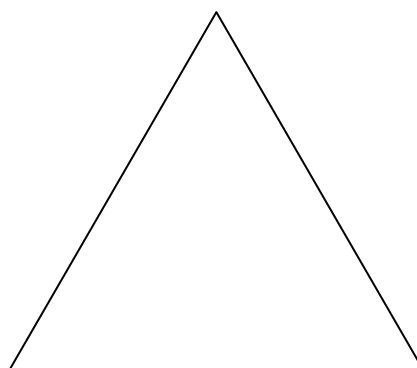
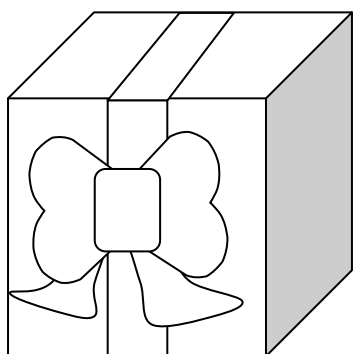
Diciamo ai bambini che la mano può essere afferrata, lavata, guantata... perché occupa uno spazio; l'impronta della mano, anche se la raffigura, non occupa uno spazio. L'impronta della mano sul foglio è una **figura piana**.

Ora mostriamo gli oggetti raccolti e chiediamo ai bambini di trovare gli oggetti che lasciano un'impronta a forma di quadrato, poi di rettangolo, di triangolo, di esagono e di cerchio. Eseguiamo composizioni con impronte della stessa forma o impronte di forme diverse con la tecnica usata in precedenza per l'impronta della mano. Le composizioni potranno essere appese.





 COLLEGA CON UNA LINEA OGNI OGGETTO ALLA SUA IMPRONTA.

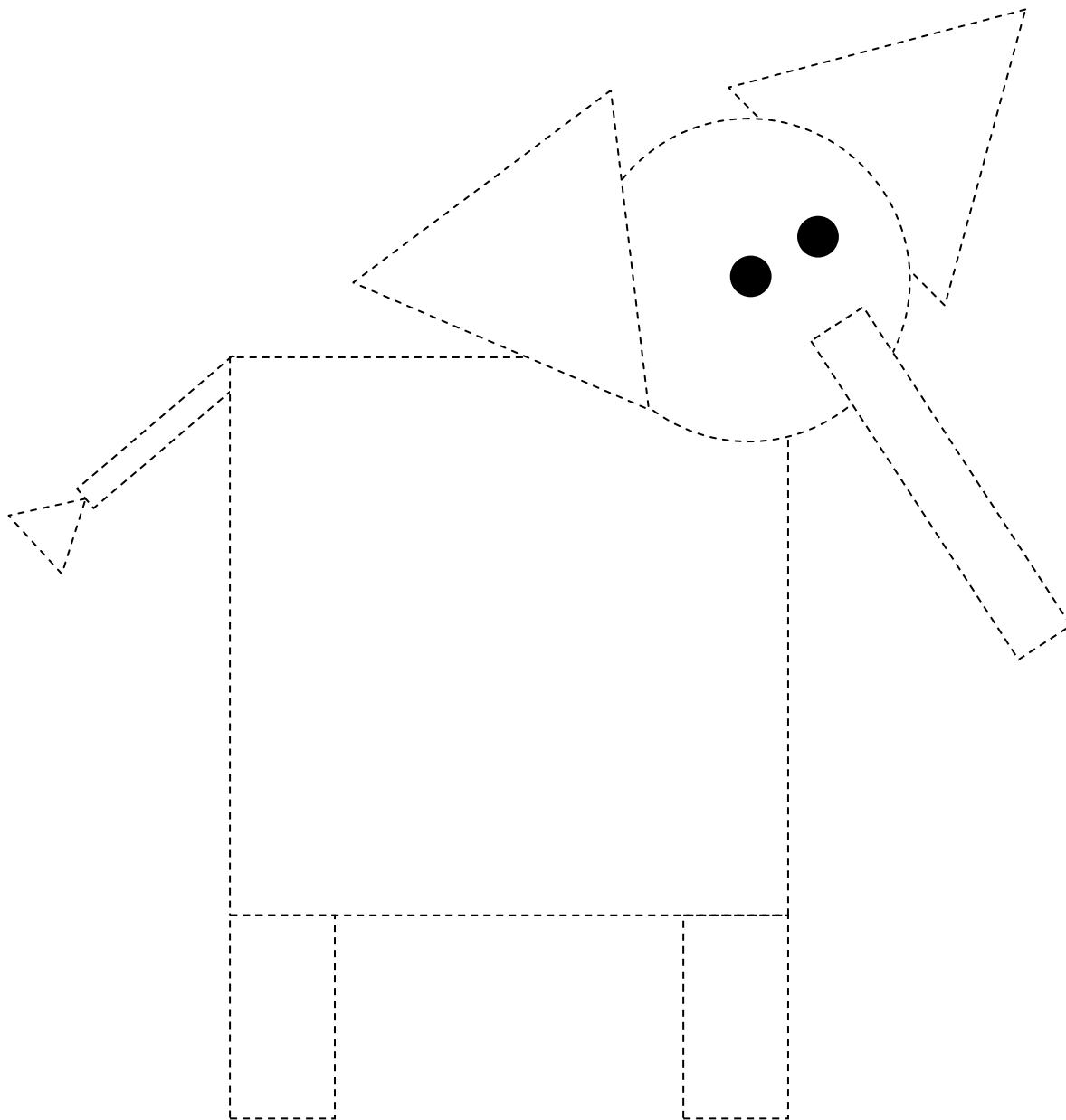


 COLORA LE IMPRONTE A TUO PIACERE.

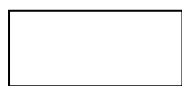
Contenuti: oggetti tridimensionali e figure piane. Attività: associare una figura tridimensionale alla sua impronta.

 RIPASSA LE FIGURE TRATTEGGIATE E DISEGNA...

# UN ELEFANTE



☺ QUALI FORME GEOMETRICHE CI SONO? SEGNALE CON UNA X.

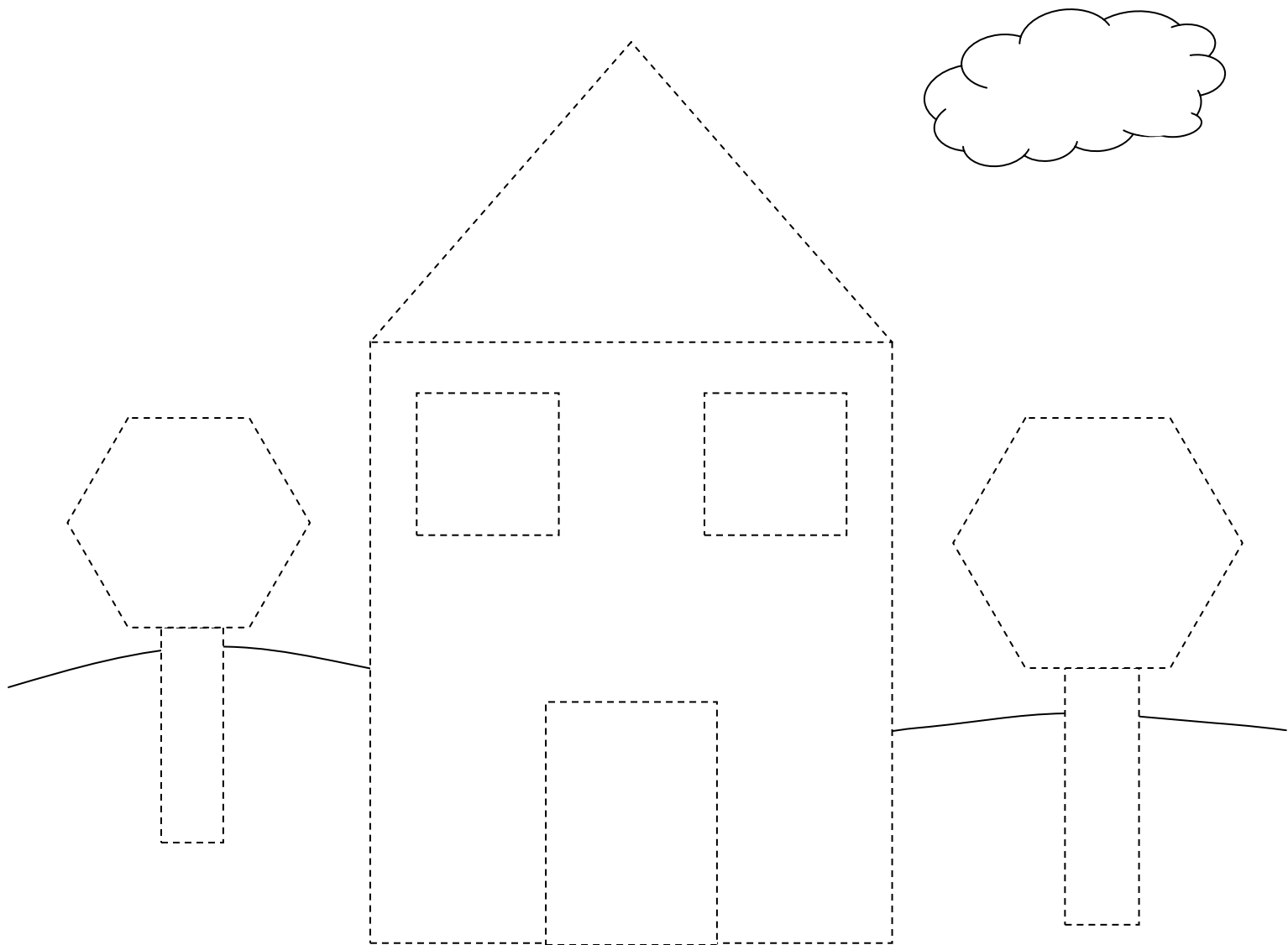


COLORA L'



 RIPASSA LE FIGURE TRATTEGGIATE E DISEGNA...

# CASA E ALBERI

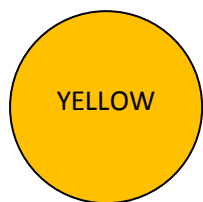


☺ QUALI FORME GEOMETRICHE CI SONO? SEGNALE CON UNA X.



 COLORA.

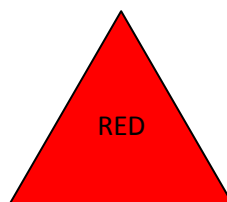
✍️ COLORA LE FIGURE GEOMETRICHE COME INDICATO.



CIRCLE

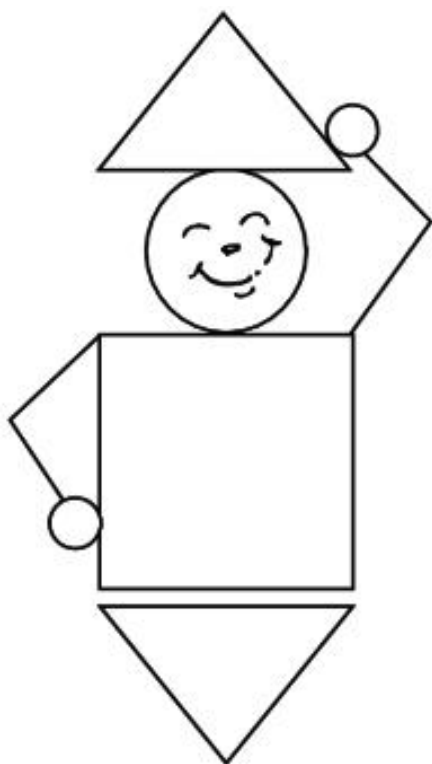


SQUARE



TRIANGLE

✍️ COLORA E IMPARA IL NOME DEI PERSONAGGI.




GLAD

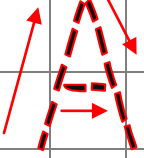
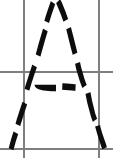

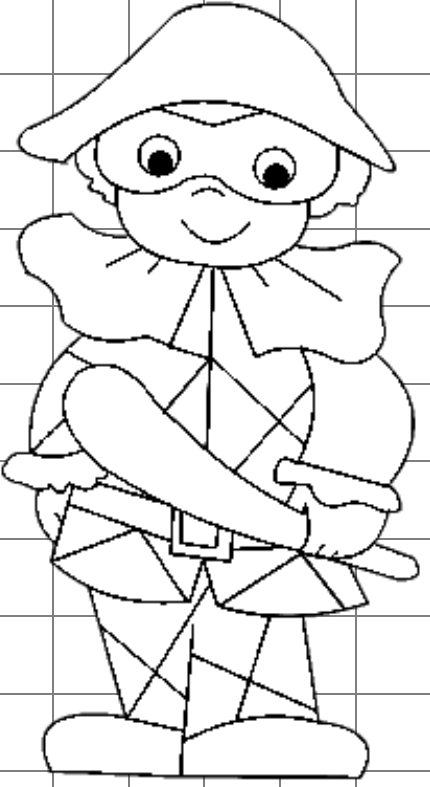
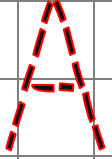
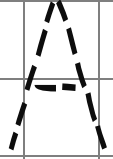
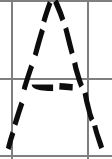
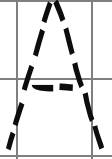
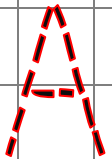
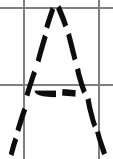

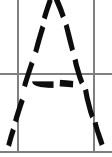


SAD

☺️ IMITA LE ESPRESSIONI DEI PERSONAGGI.

 RIPASSA IL TRATTEGGIO.

 CONTINUA A SCRIVERE SEGUENDO LA DIREZIONE INDICATA DALLE FRECCHE.

ARLECCHINO										
										
										
										
										
										

Contenuti:alfabeto italiano. Attività: scrivere il grafema A, leggere il fonema A.

☺ A CARNEVALE ANCHE LE LETTERE DELL'ALFABETO SI TRAVESTONO. SAI RICONOSCERLE? LEGGILE AD ALTA VOCE.

✎ SEGNA CON UNA X LA LETTERA TRAVESTITA.



A   E   D



G   S   C



A   N   M



P   D   B



F   A   M



M   U   N

😊 CONTA LE MASCHERINE. ✍️ COLORA. ✍️ RIPASSA IL TRATTEGGIO.

The worksheet is divided into a grid. The first row contains four decorative masks. The second row contains three flowers. The third row contains six dashed numbers 7; the first one has red arrows indicating the stroke order: a horizontal line to the right, then a diagonal line down to the right. Below this row are two rows of dashed numbers 7 for tracing. The first row has six 7s, and the second row has two 7s. At the bottom, there is a single dashed number 7 for independent practice.

Contenuti: quantità, numeri. Attività: contare e scrivere il numero 7.